

Alle Signore e ai Signori del
consiglio comunale di Alto Malcantone

Breno, 12 dicembre 2017

Risposta

del Municipio all'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Jean-Claude Golliard, Nakia Morenzoni, Ivano Notari, Sandro Poncini e Mario Zecchin (Alto Malcantone Forum) riguardo allo stato dei riali nelle zone abitate

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

ci riferiamo all'interpellanza a margine a firma dei consiglieri comunali Jean-Claude Golliard, Nakia Morenzoni, Ivano Notari, Sandro Poncini e Mario Zecchin del gruppo "Alto Malcantone Forum", mediante la quale chiedono informazioni sulla situazione relativa ai riali adiacenti alla zone abitate.

Prima di entrare nel merito delle questioni sollevate, teniamo a indicare che la Legge cantonale sui territori soggetti a pericoli naturali (LTPNat) attribuisce al Dipartimento del territorio il compito di accertare le zone esposte o colpite da pericoli naturali, mediante l'allestimento di un Piano Cantonale delle zone di Pericolo (PZP), in cui sono riportati anche i pericoli di alluvionamento dei riali. Laddove si individuano conflitti di rilievo tra zone di pericolo e zone edificabili, la situazione di potenziale pericolo deve essere analizzata in dettaglio tra Dipartimento e Comune al fine di definire i limiti e il grado di pericolo a livello particellare. Il PZP costituisce, di fatto, il documento base per il disciplinamento degli interventi di premunizione e risanamento.

L'allora Municipio aveva già fatto presente nel 2008 all'ufficio dei corsi d'acqua sulla necessità di procedere ad una revisione delle carte dei pericoli dell'intero comprensorio, richiesta che tuttavia è stata disattesa in particolare per la vastità del territorio. In ogni caso, questo Esecutivo si farà di nuovo promotore affinché possa riprendere in mano la situazione ai fini di disporre di una carta dei pericoli aggiornata, tenuto conto in particolare che nel nostro territorio sono presenti tutte le tipologie di fenomeni naturali caratteristiche delle regioni di montagna quali anche gli alluvionamenti e colate detritiche, come inoltre fenomeni di erosione/ruscigliamento superficiali.

Teniamo comunque a sottolineare che sulla base di una prima relazione rilasciata dall'Ufficio corsi d'acqua (15.09.2010) non erano stati rilevati conflitti fra le zone edificabili e pericoli naturali per le frazioni di Arosio, Breno, Fescoggia, Vezio, segnalando tuttavia sulla necessità di farsi promotore di un progetto per la sistemazione dei riali Valleggione e Gheggio. Per la prima opera è stato valutato che la camera esistente è sufficiente. Per la seconda, gli interventi sono stati



conclusi agli inizi dell'estate 2017 da parte del Cantone, di cui il nostro Comune è stato chiamato a finanziare parzialmente l'opera attraverso il versamento di un importo pari a Fr. 10'000.-.

Inoltre, per completezza di informazioni, indichiamo che i manufatti posti a valle e a lato della zona Sombedo di Arosio sono stati realizzati dai Comuni di Bedano.

Per la loro gestione, proprio recentemente il Municipio di Bedano ci ha comunicato di aver richiesto al Consorzio di manutenzione arginature del Vedeggio di occuparsi della loro manutenzione.

Fatte queste premesse, qui di seguito diamo evasione alle vostre risposte:

❖ ***Si ha una conoscenza dello stato dei riali vicini alle abitazioni nel nostro Comune?***

Si. In prossimità delle zone edificabili al momento non risultano particolari problemi, fatta riserva per i riali di Vezio e di Fescoggia, dove ci si è già attivati per valutare in modo coordinato con l'ufficio dei corsi d'acqua le eventuali misure da intraprendere.

Come abbiamo indicato in precedenza, il territorio richiede periodici controlli, in particolare durante abbondanti piogge, che potrebbero modificare la situazione e per la quale potrebbero quindi sorgere problemi a cui dovremo rispondere. Davanti a situazioni che si reputano critiche è importante quindi una cooperazione non solo con i professionisti, ma anche coi diretti interessati (cittadini) affinché il Comune possa eseguire un tempestivo intervento per l'adozione di eventuali misure efficaci.

❖ ***Allo stato attuale i riali lambiscono o attraversano i nostri paesi sono sicuri?***

Stando a quanto indicato dall'ufficio dei corsi d'acqua, possiamo affermare che sono sicuri, riservati i riali di cui al punto precedente, i quali non si trovano in uno stato di pericolo ma che a seguito di intense e prolungate precipitazioni, potrebbero far scaturire la necessità di sistemarli adeguatamente.

❖ ***Il Municipio può far pressione al Consorzio TREMA per far controllare se tali riali permettono un adeguato e sicuro smaltimento delle acque meteoriche?***

Il Comune mantiene contatti regolari coi rappresentanti del TREMA e con il forestale cantonale del nostro circondario, nella misura in cui occorre porre un rimedio davanti a situazioni per le quali si chiede una manutenzione, un ripristino o una messa in sicurezza del riale.

Per quanto attiene alle attività del Consorzio TREMA, teniamo a indicare che il suo scopo è quello di *provvedere alla sorveglianza ed alla manutenzione delle opere di sistemazione idrica, esistenti e future, situate nei limiti del suo comprensorio, tenendo conto della componente forestale* (art. 3 lett. a). Come si può evincere, al Consorzio compete quindi la gestione dei manufatti di loro proprietà, mentre al Comune spetta il compito di monitorare e attuare le eventuali opere di premunizione d'interesse generale inerenti i corsi d'acqua.

Inoltre, di propria iniziativa e in accordo con la Sezione forestale e l'Ufficio dei corsi d'acqua, il TREMA può elaborare e realizzare progetti selvicolturali di pulizia di riali sempreché per tali interventi sia dimostrato un interesse idrogeologico prioritario e urgente. In questi casi i lavori sono sussidiati dal Cantone e i costi rimanenti sono assunti interamente dal Consorzio.

Oltre a ciò, il Consorzio, su richiesta dei Comuni può elaborare e realizzare, sempre in accordo con il Cantone, progetti selvicolturali di pulizia di riali anche se la loro importanza idrogeologica è minima o non prioritaria. In questi casi, se i lavori sono sussidiati, il Consorzio si assume solo il 50% dei costi rimanenti. Per il restante importo è chiamato alla cassa il



Comune richiedente. Da notare che il Consorzio può promuovere progetti selvicolturali solo nel limite delle spese previste col preventivo consortile.

Il Municipio è consapevole sulla necessità di eseguire puntuali verifiche a seguito degli eventi succedutisi negli ultimi anni e che potrebbero aver modificato la situazione, ragion per cui chiederà al Consorzio TREMA di esperire sopralluoghi per valutare eventuali situazioni in cui sia necessario intervenire

Inoltre, come indicato nel Piano Finanziario 2017-2020, l'Esecutivo intende riprendere in mano l'esame delle opere di risanamento dei riali e di premunizione finalizzati alla diminuzione e al contenimento dei pericoli naturali sul suolo cittadino, affinché si possa disporre di un piano dei pericoli aggiornato, che dovrà essere necessariamente coordinato con gli uffici cantonali competenti.

Sperando di aver evaso esaurientemente la vostra richiesta, cordialmente salutiamo.

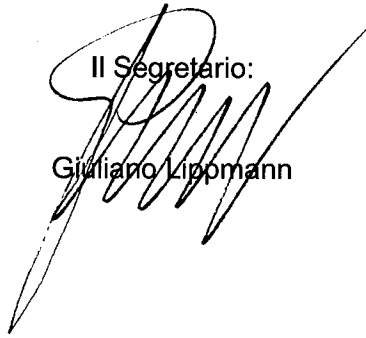
Per il Municipio

Il Sindaco:


Giovanni Berardi



Il Segretario:


Giuliano Lippmann